



A volte t'imbatti su Facebook in post illuminanti, che gettano luce su fenomeni che covano sotto la cenere, che al limite si percepiscono come sensazione, ma che non hanno evidenza statistica. Appartiene a questa categoria il post pubblicato qualche giorno fa da *Mondo Miragevillage* sulla bacheca del gruppo *Foggia Propositiva*, uno dei più attivi nel commentare quel che va e non fa nel capoluogo dauno, e a proporre soluzioni. Mirage Village è un noto centro benessere cittadino, presso le cui palestre e piscine si ritrovano foggiani giovani ma anche meno giovani. Un universo particolarmente interessante per quanto riguarda analisi e riflessioni sul livello della qualità della vita a Foggia.

Il post, intitolato "Un dato che ci lascia di stucco...", riguarda i dati, sorprendenti ma per taluni versi drammatici, scaturiti dalla campagna promozionale dedicata al recupero di vecchi abbonati del Mirage Village che i responsabili della struttura hanno avviato da un paio di mesi. Complimenti, per aver messo a disposizione della opinione pubblica dei dati così significativi.

"Considerate - scrive Mondo Miragevillage - che abbiamo un data base di circa 7000 numeri telefonici autorizzati tra vecchi e nuovi abbonati e che attraverso nuove promo dedicate ne abbiamo contattati circa 1500 telefonicamente."

Si tratta di un campione statistico particolarmente importante e attendibile, rappresentativo di una certa fascia d'età e di un certo ceto sociale. Ma qui

viene il bello, anzi, il brutto.

“Pur avendo delle risposte gratificanti per il nostro club e lavoro - si legge ancora nel post - è emerso che dei vecchi abbonati sotto i 40 anni almeno 3 su 10 vivono ora in altre città e che la maggior parte si è trasferita per lavoro o cambio di vita, addirittura molti vivono all'estero. Il 30% di una fascia importante per la produttività della Nostra città... Noi tutti siamo sconcertati poiché riteniamo che questo logori di molto il Nostro futuro e che se dovesse continuare, non ci saranno più aziende disponibili ad investire sul Nostro territorio. Ai futuri governanti della città chiediamo di porre attenzione a questi dati per cercare soluzioni reali.”

Ci associamo volentieri all'appello di Mondo Miragevillage: una città dalla quale i giovani scappano è una città senza futuro. La fuga da Foggia, se da un lato tiene fede all'antico proverbio, che suona come un marchio d'infamia per la città, dall'altro rilancia una questione nota, risaputa ma drammatica: la capacità attrattiva del capoluogo dauno è veramente ridotta ai minimi termini.

Facebook Comments

Potrebbe interessarti anche:



“Frek a mè!”



Vi spiego perché
Foggia è implosa
(di Maurizio De
Tullio)



Qualità della vita,
Capitanata un po'
meglio per il Sole
24 Ore



Strade dissestate,
disoccupazione
giovanile, Covid:
così Foggia fa
flop

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Hits: 61